

Promotori



Strategic Advisor



Partner scientifici



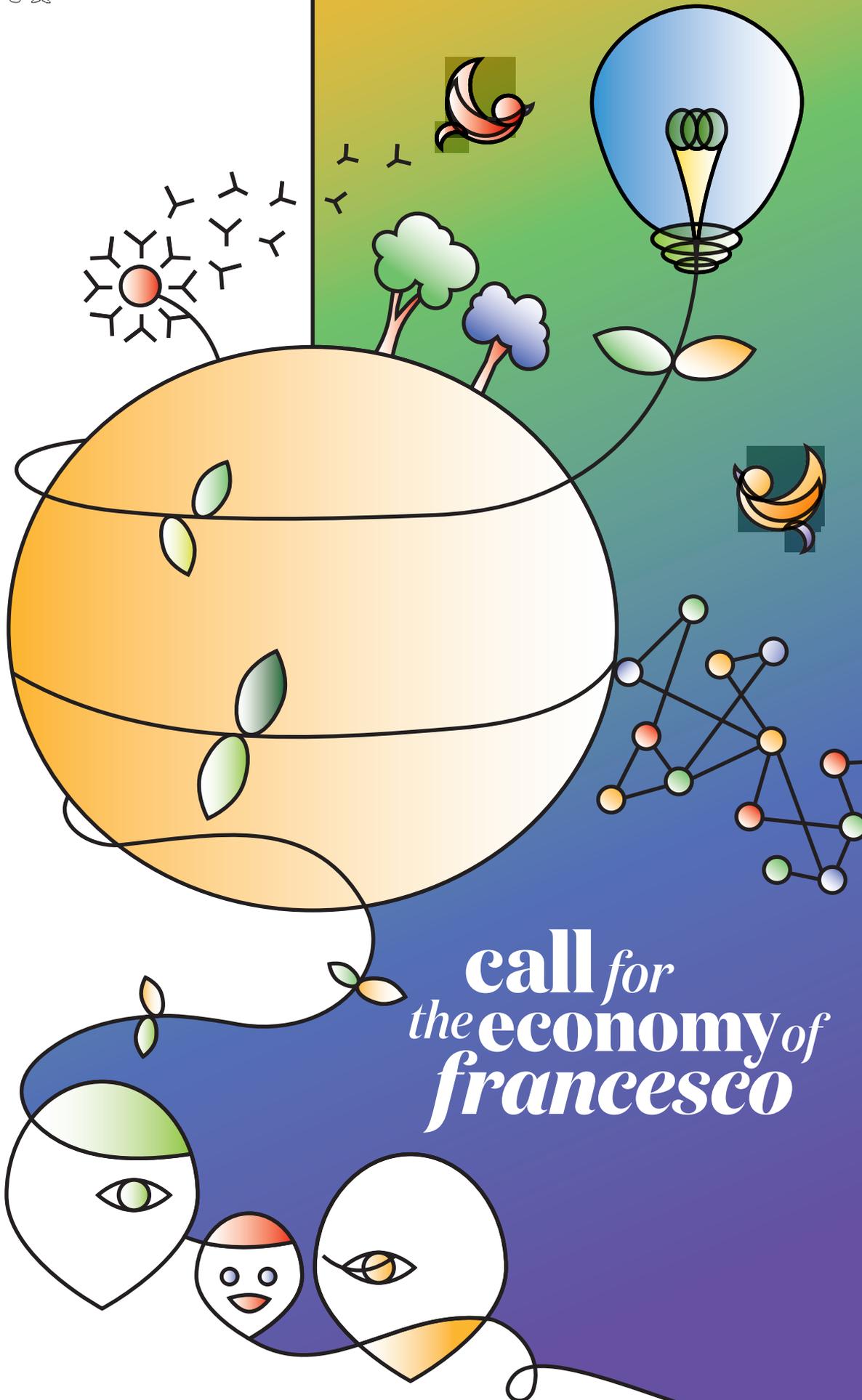
Partner strategici



Partner tecnici



Partner finanziari



call for
the economy of
francesco

call *for*
the **economy** *of*
francesco

**Concorso per idee e progetti innovativi, concepiti
in Calabria e orientati all'economia sociale, nel
solco del magistero di Papa Francesco.**

Lettera del Santo Padre Francesco per l'evento "Economy of Francesco"

Ai giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo

Cari amici,

vi scrivo per invitarvi ad un'iniziativa che ho tanto desiderato: un evento che mi permetta di incontrare chi oggi si sta formando e sta iniziando a studiare e praticare una economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda. Un evento che ci aiuti a stare insieme e conoscerci, e ci conduca a fare un "patto" per cambiare l'attuale economia e dare un'anima all'economia di domani.

Sì, occorre "ri-animare" l'economia! E quale città è più idonea per questo di Assisi, che da secoli è simbolo e messaggio di un umanesimo della fraternità? Se San Giovanni Paolo II la scelse come icona di una cultura di pace, a me appare anche luogo ispirante di una nuova economia. Qui infatti Francesco si spogliò di ogni mondanità per scegliere Dio come stella polare della sua vita, facendosi povero con i poveri, fratello universale. Dalla sua scelta di povertà scaturì anche una visione dell'economia che resta attualissima. Essa può dare speranza al nostro domani, a vantaggio non solo dei più poveri, ma dell'intera umanità. È necessaria, anzi, per le sorti di tutto il pianeta, la nostra casa comune, «sora nostra Madre Terra», come Francesco la chiama nel suo *Cantico di Frate Sole*.

Nella Lettera Enciclica *Laudato si'* ho sottolineato come oggi più che mai tutto è intimamente connesso e la salvaguardia dell'ambiente non può essere disgiunta dalla giustizia verso i poveri e dalla soluzione dei problemi strutturali dell'economia mondiale. Occorre pertanto correggere i modelli di crescita incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente, l'accoglienza della vita, la cura della famiglia, l'equità sociale, la dignità dei lavoratori, i diritti delle generazioni future. Purtroppo resta ancora inascoltato l'appello a prendere coscienza della gravità dei problemi e soprattutto a mettere in atto un modello economico nuovo, frutto di una cultura della comunione, basato sulla fraternità e sull'equità.

Francesco d'Assisi è l'esempio per eccellenza della cura per i deboli e di una ecologia integrale. Mi vengono in mente le parole a lui rivolte dal Crocifisso nella chiesetta di San Damiano: «Va', Francesco, ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina». Quella casa da riparare ci riguarda tutti. Riguarda la Chiesa, la società, il cuore di ciascuno di noi. Riguarda sempre di più anche l'ambiente che ha urgente bisogno di una economia sana e di uno sviluppo sostenibile che ne guarisca le ferite e ne assicuri un futuro degno.

Di fronte a questa urgenza, tutti, proprio tutti, siamo chiamati a rivedere i nostri schemi mentali e morali, perché siano più conformi ai comandamenti di Dio e alle esigenze del bene comune. Ma ho pensato di invitare in modo speciale *voi giovani*

perché, con il vostro desiderio di un avvenire bello e gioioso, voi siete già profezia di un'economia attenta alla persona e all'ambiente.

Carissimi giovani, io so che voi siete capaci di ascoltare col cuore le grida sempre più angoscianti della terra e dei suoi poveri in cerca di aiuto e di *responsabilità*, cioè di qualcuno che "risponda" e non si volga dall'altra parte. Se ascoltate il vostro cuore, vi sentirete portatori di una cultura coraggiosa e non avrete paura di rischiare e di impegnarvi nella costruzione di una nuova società. Gesù risorto è la nostra forza! Come vi ho detto a Panama e scritto nell'Esortazione apostolica postsinodale *Christus vivit*: «Per favore, non lasciate che altri siano protagonisti del cambiamento! Voi siete quelli che hanno il futuro! Attraverso di voi entra il futuro nel mondo. A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. [...] Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore» (n. 174).

Le vostre università, le vostre imprese, le vostre organizzazioni sono cantieri di speranza per costruire altri modi di intendere l'economia e il progresso, per combattere la cultura dello scarto, per dare voce a chi non ne ha, per proporre nuovi stili di vita. Finché il nostro sistema economico-sociale produrrà ancora una vittima e ci sarà una sola persona scartata, non ci potrà essere la festa della fraternità universale.

Per questo desidero incontrarvi ad Assisi: per promuovere insieme, attraverso un "*patto comune*", un processo di cambiamento globale che veda in comunione di intenti non solo quanti hanno il dono della fede, ma tutti gli uomini di buona volontà, al di là delle differenze di credo e di nazionalità, uniti da un ideale di fraternità attento soprattutto ai poveri e agli esclusi. Invito ciascuno di voi ad essere protagonista di questo patto, facendosi carico di un impegno individuale e collettivo per coltivare insieme il sogno di un nuovo umanesimo rispondente alle attese dell'uomo e al disegno di Dio.

Il nome di questo evento – "*Economy of Francesco*" – ha chiaro riferimento al Santo di Assisi e al Vangelo che egli visse in totale coerenza anche sul piano economico e sociale. Egli ci offre un ideale e, in qualche modo, un programma. Per me, che ho preso il suo nome, è continua fonte di ispirazione.

Insieme a voi, e per voi, farò appello ad alcuni dei migliori cultori e cultrici della scienza economica, come anche ad imprenditori e imprenditrici che oggi sono già impegnati a livello mondiale per una economia coerente con questo quadro ideale. Ho fiducia che risponderanno. E ho fiducia soprattutto in voi giovani, capaci di sognare e pronti a costruire, con l'aiuto di Dio, un mondo più giusto e più bello.

L'appuntamento è per i giorni *dal 26 al 28 marzo 2020*. Insieme con il Vescovo di Assisi, il cui predecessore Guido otto secoli fa accolse nella sua casa il giovane Francesco nel gesto profetico della sua spogliazione, conto di accogliervi anch'io. Vi aspetto e fin d'ora vi saluto e benedico. E, per favore, non dimenticatevi di pregare per me.

Dal Vaticano, 1° maggio 2019

Memoria di San Giuseppe Lavoratore

Lettera di S.E. Mons. Vincenzo Bertolone per il concorso “Call for Economy of Francesco”

Ai giovani economisti, imprenditori e imprenditrici della Calabria

Cari amici,

il Vangelo è legge eterna, divina, universale e immodificabile di vera esistenza rinnovata, quindi anche di arte, costume, cultura, tecnologia, impresa, finanza ed economia.

Se l'economia viene assunta nel suo significato originario di “regole per la corretta gestione della casa” individuale e comune, è certamente essenza del Vangelo che, a sua volta è, per sua natura, economia di vera vita, anzi *economia della salvezza*.

Non esiste altro trattato che possa lontanamente avvicinarsi ad Esso. Ogni studio moderno su economia politica e di mercato, infatti, non solo entra in forte contrasto con l'*economia di salvezza*, nel momento in cui si mette al servizio di vanità e ipotesi prive di fondamento, ma soprattutto quando si fa funzionale allo spreco, alla sopraffazione, come dire: al peccato ed alla morte dell'uomo. All'economia di mercato occidentale (consumistico) manca spesso la Sapienza, ovvero una visione soprannaturale della vita. Sapienza e visione, che sono in Dio che ce le conferisce con lo Spirito Santo.

Se l'economia, come ci insegnano gli esperti, è trasformazione, allora bisogna che la prima delle trasformazioni avvenga nel suo soggetto stesso, ovvero la persona umana. Senza uomini nuovi, non può esserci economia nuova, come senza uomo vero, non può esserci economia vera. San Paolo rivela che in Cristo muore l'uomo secondo la naturale eredità di Adamo e nasce l'uomo nuovo, la nuova creatura, chiamata a portare a compimento questa sua trasformazione, grazie ad acqua e Spirito Santo. L'opera della Chiesa, dunque, è nella sua missione di creare e generare l'uomo nuovo, anche negli attuali ambiti del mercato, della finanza, dell'economia e del lavoro.

Ma questa prima opera non basta: ne occorre una seconda, ovvero lavorare senza sosta ed accompagnare giorno dopo giorno l'uomo in ogni situazione concreta, affinché possa raggiungere la sua perfetta conformazione.

È formando l'uomo evangelico che si crea il vero uomo economico.

I Santi sono stati i più grandi operatori di economia evangelica, perché hanno portato a compimento il loro cammino di conformazione a Cristo Signore.

La Sacra Scrittura conosce due categorie di persone: una è quella che vive di sapienza, intelligenza, scienza e timore del Signore nello Spirito Santo. Questa persona

produce nella storia vera economia, vera ecologia, vera finanza, vero lavoro. Ma c'è l'altra persona, che si uccide ogni giorno a causa di stoltezze, insipienze, vizi e peccati. Questa persona produce una economia nella quale l'essere umano viene sacrificato, subordinato al profitto ad ogni costo, quindi schiavizzato, sfruttato, ingannato, defraudato anche della vita, essendo costretto a lavorare spesso in condizioni disumane, mentre si attende anche all'equilibrio della nostra *casa comune*.

Nella vera economia si consuma la vita per rimanere in vita e donare vita a se stessi, ai propri simili, alle altre specie del biosistema. Nella economia non vera e di morte, si mortifica, si uccidono perfino l'uomo e il nostro pianeta solo per sete di guadagno disonesto.

Nessuno può dare per scontato ciò che scontato non è. Non si può pensare che il *non cristiano* possa lavorare per una economia dallo spirito evangelico. Neppure si può pensare che il cristiano di disinteressi delle dinamiche economiche, finanziarie e imprenditoriali. Bisogna favorire chi comincia a «*studiare e praticare una economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda*» (papa Francesco, Lettera per l'evento *Economy of Francisco*).

Ecco perché la sfida lanciata dal Santo Padre Francesco, con l'evento *Economy of Francesco*, ci interpella tutti, non solo chi si recherà ad Assisi per l'evento mondiale. È un'occasione per intensificare, prima di tutto, l'impegno formativo e poi per fare emergere e definire modelli, strumenti, strategie ed interventi nuovi ed evangelicamente ispirati nei delicati settori dell'imprenditoria, della finanza, del commercio, degli scambi, dei mercati e delle nuove tecnologie.

È questo il lavoro che ci attende: con la formazione favorire la nascita di un uomo nuovo affinché promuova ed affermi un'economia nuova. È in questa duplice cornice di senso e di finalità che si colloca la *Call for Economy of Francesco*.

Catanzaro, 30 Ottobre 2019

Memoria di San Giacomo Cusmano

Fondatore della Congregatio Missionariorum Servorum Pauperum, anche detta Opera del Boccone del Povero.

+ Vincenzo Bertolone

Presidente Conferenza
Episcopale Calabria

Premessa

La Call for the Economy of Francesco (CEF) è un programma che mira a selezionare “Idee” e “Progetti” innovativi, concepiti in Calabria, capaci di favorire la promozione di un nuovo paradigma dell’economia, evangelicamente ispirato e socialmente impegnato, con l’obiettivo di affermare una rinnovata centralità della persona umana e dei valori di equità e giustizia, nel solco del magistero di Papa Francesco e dell’esempio luminoso di San Francesco d’Assisi.

La Call for the Economy of Francesco (CEF) è promossa dall’Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Conferenza Episcopale Calabria e da Oltre Open Innovation Hub, con l’advisory strategico di Entopan – Smart Networks & Strategies.

L’evento è realizzato in partenariato con i tre atenei calabresi, che ne garantiscono la supervisione scientifica: Università della Calabria di Cosenza, Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria, Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro.

Come partner tecnici, la Call for the Economy of Francesco può contare sulla grande esperienza di Fondazione Bruno Kessler e Cariplo Factory. Partner strategici sono Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane, Fondazione Fiorentino Scoppa, Next – Nuova Economia per Tutti e il Festival Nazionale dell’Economia Civile. Infine, come partner finanziari, il concorso sarà supportato dalla Fondazione Social Venture Giordano Dell’Amore, Fondazione con il Sud e BCC Mediocrati.

Il Concorso

La Call for the Economy of Francesco (CEF) è un contest regionale che si rivolge al territorio della Calabria e si inserisce nella cornice tematica dell'evento internazionale *The Economy of Francesco*, che dal 26 al 28 marzo 2020 vedrà la partecipazione di giovani economisti e imprenditori provenienti da tutto il mondo, invitati direttamente da Papa Francesco per avviare un processo di cambiamento globale affinché l'economia di oggi e di domani sia più giusta, inclusiva e sostenibile.

La Call for the Economy of Francesco (CEF) vuole essere uno stimolo a vivere da protagonisti questo straordinario momento storico, in cui sta emergendo con forza la consapevolezza diffusa della necessità di un'economia sociale, che agisca in piena armonia con l'ambiente e che non lasci nessuno indietro.

La Call for the Economy of Francesco (CEF) vuole corrispondere alla testimonianza del santo d'Assisi che si rivela ancora oggi profetica, anche alla luce degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030. Obiettivi attraverso i quali il mondo intero sembra convergere, in un inedito spirito di concordia, verso un reale progresso dell'uomo.

La straordinarietà di questo momento si rivela, oltre che nell'afflato, mai così univoco e universale, anche nelle dirompenti possibilità insite nelle nuove tecnologie. La trasformazione digitale sta ponendo l'uomo davanti a una scelta: lasciarsi schiacciare dalle paure e da un sistema di controllo di potenza inaudita, oppure cogliere le nuove tecnologie come grande opportunità per aiutare il prossimo e tornare a vivere in una rinnovata comunione con la natura. Le nuove tecnologie digitali sembrano davvero sussurrarci che ora si può, che mai come ora è giusto "riparare la casa del Signore che è tutta in rovina". La Call for The Economy of Francesco (CEF) vuole celebrare e incarnare la testimonianza del Santo d'Assisi, incrociando tre direttrici:

- » Progresso umano
- » Trasformazione Digitale
- » Innovazione Aperta

Chi può partecipare

La Call for the Economy of Francesco (CEF) seleziona “Idee” e “Progetti” innovativi che, con coraggio e concretamente, vogliono impegnarsi per proteggere l’ambiente e migliorare le condizioni di vita dei poveri e dei soggetti più fragili. La Call for the Economy of Francesco (CEF) si rivolge a due diverse categorie:

- 1. Categoria “Idee”:** giovani talenti (singoli o in team), di età compresa tra 16 e 35 anni, che risiedano, studino, abbiano studiato o siano nati in Calabria.
- 2. Categoria “Progetti”:** startup, spin-off universitari, PMI, cooperative e imprese sociali, organismi di terzo settore. I soggetti candidati devono avere sede operativa o legale in Calabria. Saranno ammessi soggetti che indichino almeno due persone under 35 all’interno del team, o che siano disposti a integrarli nel team in caso di vittoria della call.

I progetti ammessi devono prospettare concrete azioni di promozione in uno dei seguenti ambiti:

- 1. Rispetto del Creato e delle generazioni future**
- 2. Accoglienza della vita**
- 3. Cura della famiglia**
- 4. Equità sociale**
- 5. Dignità dei lavoratori**

Premi per i vincitori della categoria “Idee”

Per il profilo “Idee” saranno selezionate le migliori 5 proposte progettuali, una per ogni ambito della call. I cinque vincitori saranno accompagnati in un percorso di pre-incubazione, con l’obiettivo di aumentare le capacità di entrepreneurship personale e agevolare la maturazione dei progetti proposti.

In questa prospettiva, a ciascun vincitore sarà formalizzato un percorso di accompagnamento che prevederà servizi consulenziali e altre attività di supporto allo sviluppo, per un valore complessivo di € 10.000,00, così suddiviso:

- » Un intervento di pre-incubazione della durata di 5 mesi del valore di € 8.000,00 a fondo perduto da parte di *Oltre Open Innovation Hub*.
- » Un intervento di € 2.000,00 da parte della *Fondazione Social Venture Giordano Dell’Amore*.

Premi per i vincitori della categoria “Progetti”

Per la categoria “Progetti” saranno selezionate le migliori 5 proposte, una per ogni ambito della call. I 5 vincitori saranno accompagnati in un percorso di incubazione e accelerazione curato da *Oltre Open Innovation Hub* della durata di 5 mesi, con l’obiettivo di portare a ulteriore maturazione le traiettorie di sviluppo candidate, aprendo i soggetti beneficiari a reti e network di valore in termini di apporto di competenze e capitali, in particolar modo con riferimento alla possibilità di essere integrati e scalati, a conclusione del percorso, nelle filiere di business promosse da *Oltre Open Innovation Hub*.

In questa prospettiva, a ciascun vincitore sarà formalizzato un percorso di accompagnamento che prevederà servizi consulenziali e altre attività di supporto allo sviluppo, per un valore complessivo di € 80.000,00, così suddiviso:

- » Un intervento da parte di *Oltre Open Innovation Hub* di € 51.000,00 di cui € 25.000,00 a fondo perduto e € 26.000,00 compensabili in 24 mesi e convertibili in quote di progetto o revenue;
- » Un finanziamento del valore di € 25.000,00 erogato da *BCC Mediocrati*, con preammortamento di due anni e tasso (variabile) al 3,50%, con la possibilità di definire ulteriori e più avanzate forme di sostegno finanziario all’evoluzione dell’idea progettuale;
- » Un sostegno da parte della *Fondazione con il Sud* del valore di € 4.000,00.

Premi per i vincitori di entrambe le categorie *Idee e Progetti*

Accanto alla premialità di natura economica e consulenziale già specificata, a ciascuno dei 10 vincitori sarà:

- » Garantita una supervisione progettuale di carattere generale da parte dei partner tecnici *Fondazione Bruno Kessler* e *Cariplo Factory*;
- » Offerta la possibilità di presentare il proprio lavoro nell’ambito di un evento regionale che avrà luogo in preparazione all’incontro internazionale di Assisi;
- » Proposta la valorizzazione del proprio lavoro nell’ambito di una specifica pubblicazione editoriale. Inoltre, qualora organizzativamente possibile, il progetto proposto sarà presentato anche ad Assisi, in occasione dell’Evento *Economy of Francesco*.

Opportunità garantite a tutti i partecipanti alla Call

Tutti i partecipanti al concorso (“*Idee*” e “*Progetti*”), inclusi i soggetti non selezionati come vincitori, potranno partecipare gratuitamente ad una *Summer School* sui temi della *Economy of Francesco*, che verrà programmata nell’Estate 2020.

Tale percorso, animato da autorevoli teologi, economisti e imprenditori sarà finalizzato a formare una qualificata rete regionale di uomini e imprese, impegnati nella promozione di una impresa sana ed evangelicamente ispirata.

NOTA: I servizi consulenziali, i dettagli del finanziamento (dove previsto) e le modalità di spesa del voucher saranno definiti di concerto con i vincitori entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esito del contest. In sede di accordo è prevista, inoltre, la possibilità di definire ulteriori e più avanzate forme di partecipazione all'evoluzione del modello di business, allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e al rischio d'impresa.

Ambiti progettuali del contest

I team che vorranno partecipare alla call dovranno proporre soluzioni innovative e sostenibili nell'ambito dei 5 temi già presentati e che si specificano qui di seguito, più in dettaglio:

- 1. Rispetto del creato e delle generazioni future.** Progetti e idee che stimolino un consumo più consapevole e capaci di orientare alla gioia del dono, rivolgendosi alla rinnovata e diffusa sensibilità verso il rispetto dell'ambiente. Saranno premiate soluzioni che promuovano il bilancio generazionale, che riducano il dissennato consumo delle risorse ambientali e gli sprechi, che favoriscano l'economia circolare. Le soluzioni possono prevedere l'impiego delle nuove tecnologie digitali, ma non costituisce condizione indispensabile.
- 2. Accoglienza della vita.** Progetti e idee innovative che promuovano la cultura della vita e i principi dell'accoglienza umana in ogni sua forma e in ogni contesto sociale e geografico. Strumenti e modelli che migliorino l'ascolto e l'inclusione dei soggetti più fragili e preziosi: bambini, persone diversamente abili, anziani, migranti. Saranno valutati positivamente anche progetti che abbiano impatto positivo verso persone che, specialmente a causa di difficoltà economiche, possano trovarsi di fronte a scelte difficili rispetto alla gravidanza.
- 3. Cura della Famiglia.** Soluzioni e progetti innovativi che promuovano la custodia della famiglia, alveo in cui l'uomo coltiva la sua natura più intima e delicata. Saranno valutate anche idee volte a riequilibrare il rapporto tra tempo trascorso in famiglia e tempo trascorso a lavoro, oltre a strategie e applicazioni che incentivino una migliore "qualità" del tempo speso in famiglia, troppo spesso offesa dalle nuove tecnologie e dai ritmi lavorativi.
- 4. Equità sociale.** Modelli di business innovativi che, facendo leva sulle nuove tecnologie (blockchain, smartphone, cloud, IoT...) e nuovi strumenti economici (crowdfunding, criptovalute...), possano cambiare radicalmente il rapporto tra persone e finanza, rileggendo in chiave contemporanea l'esperienza francescana dei Monti di Pietà, mettendo a sistema realtà apparentemente distanti come microcredito e commercio elettronico, in un contesto di equità e non speculativo.
- 5. Dignità dei lavoratori.** Progetti e idee che, anche attraverso le nuove tecnologie, garantiscano una migliore qualità della vita dei lavoratori lungo tutta la filiera produttiva. Saranno valutati positivamente sia progetti che migliorino direttamente la qualità del tempo impiegato a lavoro (alleviando la fatica, favorendo la socializzazione, stimolando la creatività...), sia progetti che offrano strumenti di valutazione e certificazione della qualità di vita dei lavoratori dentro e fuori l'azienda.

Il Comitato Scientifico

La selezione dei progetti vincitori del contest sarà curata da un Comitato Scientifico che vede riuniti autorevoli rappresentanti dell'industria, dell'università, della ricerca e del mondo cattolico.

Membri del comitato sono: **Leonardo Becchetti**, Presidente del Comitato Scientifico di NeXt – Nuova Economia per tutti; **Valentino Bobbio**, Segretario Generale di NeXt – Nuova Economia per tutti; **Rinaldo Canzi**, membro dell'Impact Investing Team della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore; **Francesco Catanese**, Direttore APCO – Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Management, Calabria; **Valerio Chiovaro**, Professore a contratto presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; **Francesco Cicione** CEO e Founder di Entopan; **Vittorio Coda**, Professore emerito dell'Università Bocconi, già Presidente di SDA Bocconi; **Piero Dominici**, Docente di Comunicazione Pubblica presso l'Università degli Studi di Perugia; **Olga Ferraro**, Vice Presidente Vicario di BCC Mediocrati; **Luigi Filice**, Direttore del Digital Innovation Hub Calabria, Professore Ordinario presso l'Università della Calabria; **Antonio Iorfida**, Fondazione Fiorentino-Scoppa; **Marco Imperiale**, Direttore Generale di Fondazione con il Sud; **Alessandro Maria Lerro**, Avvocato, esperto in innovazione, nuove tecnologie e finanza alternativa; **Giuliano Muzio**, Dirigente Fondazione Bruno Kessler; **Marco Nosedà**, CSO di Cariplo Factory; **Nicola Paldino**, Presidente della Federazione calabrese delle Banche di Credito Cooperativo; **Riccardo Porro**, COO di Cariplo Factory; **Andrea Simoni**, Segretario Generale Fondazione Bruno Kessler; **Domenico Sturabotti**, Direttore Fondazione Symbola; **Diego Teloni**, esperto di social innovation e digital transformation; **Francesco Trapasso**, Professore Associato presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro; **Antonio Viscomi**, Giurista e Parlamentare, Professore Ordinario di Diritto del Lavoro.